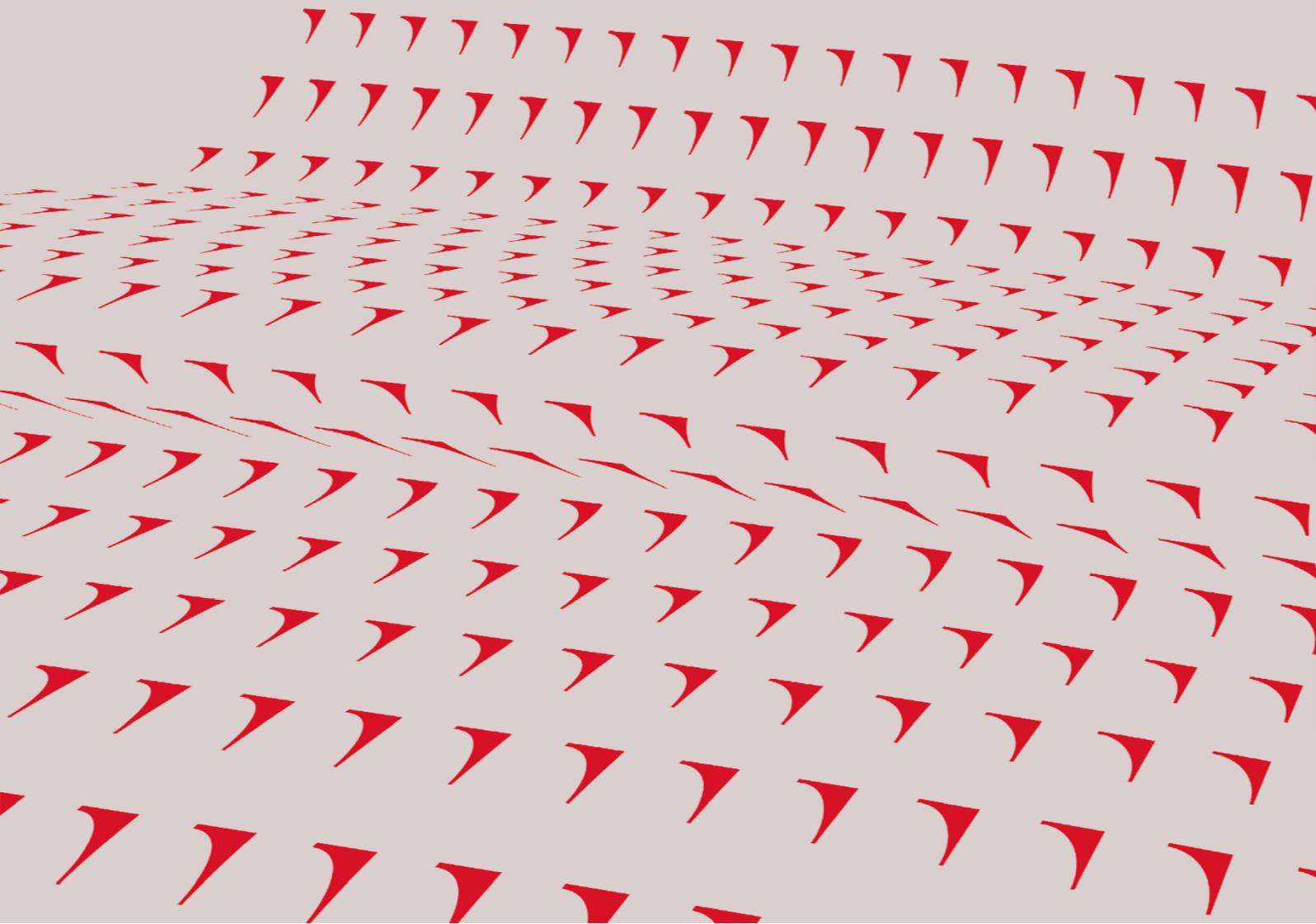




Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e i soggetti interessati

Aggiornato l'11/03/2022



INDICE

PREMESSA E FINALITÀ.....	3
GLOSSARIO.....	4
1. PRINCIPI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE	6
2. SOGGETTI COINVOLTI NEL DIALOGO CON I SOGGETTI INTERESSATI.....	8
3. STRUMENTI DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO	8
3.1. Canali ordinari di comunicazione	8
3.2. Assemblea degli azionisti	9
3.3. Dialogo con il Consiglio di Amministrazione	9
4. INFORMAZIONI RESE NELL'AMBITO DEL DIALOGO CON I SOGGETTI INTERESSATI.....	11
5. DIVULGAZIONE, MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLA PRESENTE POLITICA.....	11



PREMESSA E FINALITÀ

CIR valorizza e promuove il dialogo con la generalità dei propri azionisti, e i Soggetti Interessati in generale, favorendo un dialogo costante e continuativo con gli stessi.

CIR ritiene, infatti, che la definizione, sviluppo e mantenimento di forme di dialogo aperte, trasparenti e continuative con la generalità dei propri azionisti e gli altri Soggetti Interessati porti benefici sia a questi ultimi (quali azionisti attuali o potenziali o loro consulenti), sia alla stessa Società, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel medio-lungo termine e di perseguire il successo sostenibile.

Per tali ragioni, CIR effettua da anni molteplici attività di gestione del dialogo, per il tramite di canali di comunicazione, gestito dalle competenti funzioni aziendali, come, ad esempio, *conference call* e incontri con investitori e analisti, ovvero tramite la gestione del sito *internet*, dei *social media* e di canali *e-mail* dedicati. Un altro momento di dialogo tra gli azionisti e il *top management* è rappresentato dalla partecipazione all'Assemblea degli Azionisti e dall'utilizzo degli ordinari strumenti a tal fine messi a disposizione degli azionisti dalla normativa applicabile.

CIR, in quanto Società emittente strumenti finanziari quotati che ha aderito al Codice di *Corporate Governance* per le società quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Associazioni di impresa, Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni (il “Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana” o “Codice di Borsa Italiana”) e ha adottato (e aggiornato da ultimo in data 29 gennaio 2021) un proprio Codice di *Corporate Governance* (il “Codice di CIR”), ha quindi adottato la presente politica di dialogo con la generalità degli azionisti e i Soggetti Interessati (la “Politica”). A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione di CIR ha adottato la Politica in data 11 marzo 2022, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e formulata d'intesa con il CEO, anche tenendo conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

GLOSSARIO

Termine	Definizione
“Amministratore Delegato” (o “CEO”)	si intende l’Amministratore Delegato di CIR
“Amministratore Incaricato”	si intende il Presidente del Consiglio di Amministrazione
“Amministratori”	si intendono i componenti del Consiglio di Amministrazione di CIR
“Assemblea degli Azionisti”	si intende l’assemblea degli azionisti della Società
“Codice di CIR”	si intende il Codice di <i>Corporate Governance</i> di CIR che è stato da ultimo aggiornato in data 29 gennaio 2021 per tener conto delle modifiche introdotte dal Codice di Borsa Italiana
“Codice di <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana” (o “Codice di Borsa Italiana”)	si intende il Codice di <i>Corporate Governance</i> per le società quotate elaborato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Associazioni di impresa, Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni
“Consiglio di Amministrazione”	si intende il consiglio di amministrazione di CIR
“Gruppo”	si intende CIR e tutte le società da questa direttamente o indirettamente controllate
“Informazioni Sensibili”	si intendono le informazioni privilegiate ai sensi della Normativa Applicabile o le altre informazioni per cui sia stata aperta una <i>relevant information list</i> o che comunque potrebbero assumere i caratteri di informazioni privilegiate, o ancora le informazioni confidenziali per loro natura o in dipendenza di obblighi legali o contrattuali, ivi incluse le informazioni commercialmente sensibili (quali, ad esempio, le informazioni non pubbliche di natura strategica sul comportamento commerciale della Società o del Gruppo che, se rese accessibili a un concorrente, sarebbero potenzialmente idonee a influenzare le scelte competitive del concorrente)
“Investor Relator”	si intende il responsabile della funzione investor relations di CIR
“MAR”	si intende il Regolamento UE n. 596/2014



“Normativa Applicabile”	si intende qualsiasi disposizione - normativa o regolamentare, nazionale, europea o internazionale -, consolidato orientamento della giurisprudenza, comunicazione, raccomandazione o altro pronunciamento della Commissione Nazionale per le Società o la Borsa (CONSOB) o della European Securities and Markets Authority (ESMA), che trovi applicazione, tempo per tempo, in relazione alle materie e alle attività oggetto della presente Politica, ivi inclusi - a titolo esemplificativo - le disposizioni, orientamenti, comunicazioni, raccomandazioni o pronunciamenti in materia di prevenzione degli abusi di mercato (tra cui, in particolare, il MAR e altra normativa sulla diffusione di informazioni privilegiate), confidenzialità di talune informazioni riguardanti la Società e il Gruppo e azione di concerto.
“Presidente del Consiglio di Amministrazione” (o “Presidente”)	si intende il presidente del Consiglio di Amministrazione di CIR
“Proxy Advisors”	si intendono coloro che analizzano, a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalla Società e, se del caso, altre informazioni riguardanti la stessa nell’ottica di informare gli investitori istituzionali loro clienti in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni di voto connessi all’esercizio dei diritti di voto
“Segretario”	si intende il segretario del Consiglio di Amministrazione
“Società” (o “CIR”)	si intende CIR S.p.A.
“Soggetti Interessati”	si intendono gli azionisti della Società, i titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla stessa, gli analisti di mercato, gli investitori istituzionali, i Proxy Advisors e le agenzie di rating
“Statuto”	si intende lo statuto della Società, da ultimo aggiornato in data 30 aprile 2021
“TUF”	si intende il Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998



1. PRINCIPI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Politica fissa la disciplina del dialogo extra-assembleare tra i Soggetti Interessati e la Società. Per la disciplina relativa al dialogo in sede assembleare si fa rinvio **(i)** allo Statuto e **(ii)** al “*regolamento assembleare*” (disponibili sul sito internet di CIR all’indirizzo www.cirgroup.it nella sezione “*Governance*”), oltre che alle disposizioni normative.

CIR si impegna a mantenere un dialogo continuativo, aperto e costruttivo con tutti i Soggetti Interessati, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare vigente e delle buone pratiche societarie, informandoli in maniera equa, chiara e accurata sulla sua strategia, sui risultati di volta in volta conseguiti e su ogni aspetto, di ordine finanziario e non finanziario, avente rilevanza ai fini delle scelte di investimento. Ciò nella prospettiva di assicurare trasparenza informativa e accrescere il livello di comprensione dei reciproci punti di vista.

Nel perseguire tale obiettivo, la Società agisce nel rispetto della normativa di legge e regolamentare di volta in volta applicabile, ivi inclusa quella riguardante il trattamento delle informazioni privilegiate, garantendo trasparenza in modo equo e non selettivo, per assicurare la parità di trattamento degli Azionisti e degli Investitori che si trovano nella medesima condizione. In particolare, nell’ipotesi in cui nell’ambito dell’attività di gestione del dialogo venissero in rilievo Informazioni Sensibili, la Società opererà assicurando il rispetto della Normativa Applicabile.

Ciò premesso, nella gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri Soggetti Interessati, la Società osserva i seguenti principi generali:

- > la **trasparenza** delle informazioni fornite, che devono essere chiare, complete, corrette e non fuorvianti, in modo tale da consentire ai Soggetti Interessati di formarsi una valutazione informata di CIR;
- > la **parità di trattamento** di tutti i Soggetti Interessati, garantendo quindi che a tutti tali soggetti siano applicate le medesime condizioni;
- > la **tempestività** nella comunicazione, adoperandosi la Società affinché le informazioni messe a disposizione, le richieste di chiarimenti e gli approfondimenti sottoposti dai Soggetti Interessati siano forniti in tempi congrui, fermo il rispetto della Normativa Applicabile e compatibilmente con l’operatività aziendale;
- > il **rispetto delle disposizioni** della Normativa Applicabile di tempo in tempo vigente, nonché delle regole interne di *governance*.



Fermo quanto sopra in merito al dialogo in sede assembleare, la comunicazione con i Soggetti Interessati, a cui si applicano i predetti principi generali, riguarda i seguenti temi:

- > *performance* economico-finanziaria/operativa relativa alle chiusure semestrali e annuali;
- > gli orientamenti strategici di alto livello;
- > gli obiettivi e i piani di azione con possibile impatto sulle performance finanziarie e non finanziarie;
- > la politica sui dividendi;
- > i programmi di buy-back;
- > la performance del titolo azionario e degli altri eventuali strumenti finanziari emessi dalla Società;
- > le operazioni annunciate o poste in essere da CIR e dalle sue controllate, aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- > il contesto competitivo e regolatorio dei settori in cui opera il Gruppo;
- > le tematiche di natura ambientale, sociale e di sostenibilità;
- > gli eventi straordinari che possono incidere significativamente sulle prospettive di CIR e/o sulla sua reputazione;
- > il sistema di corporate governance;
- > la nomina e la composizione degli organi sociali;
- > la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- > il complesso del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- > le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza annunciate o poste in essere come individuate nella “*Disciplina delle Operazioni con le Parti Correlate*” di CIR di tempo in tempo vigente, e nelle modalità ivi previste.

Nella massima misura in cui ciò sia consentito dalla Normativa Applicabile, il dialogo oggetto della presente Politica, riguarda anche le informazioni delle altre società del Gruppo che abbiano rilevanza per la Società.



2. SOGGETTI COINVOLTI NEL DIALOGO CON I SOGGETTI INTERESSATI

Il **Consiglio di Amministrazione** ha un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della presente Politica e del dialogo con i Soggetti Interessati.

Il Consiglio di Amministrazione delega la gestione del dialogo oggetto della presente Politica al Presidente del Consiglio di Amministrazione (l'“**Amministratore Incaricato**”). L'“**Amministratore Incaricato**” riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, e tempestivamente in occasione di eventi significativi, in merito al dialogo intercorso con i Soggetti Interessati, anche avvalendosi del supporto dell'Investor Relator.

L'“**Investor Relator**” provvede a interagire su base continuativa con gli investitori istituzionali e retail, con gli analisti finanziari e in generale con tutti i Soggetti Interessati.

Il **Segretario**, in coordinamento con l'Investor Relator, interagisce con i Soggetti Interessati sulle tematiche di *corporate governance* e sul complesso del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

3. STRUMENTI DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO

CIR garantisce una costante interazione con i Soggetti Interessati attraverso **(i)** i canali ordinari di comunicazione, **(ii)** l'Assemblea degli Azionisti e **(iii)** ove necessario, il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i Soggetti Interessati.

3.1. Canali ordinari di comunicazione

CIR garantisce la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, fatte salve le esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e agli organi di informazione è assicurata:

- > dai comunicati stampa, ivi inclusi quelli caratterizzati da contenuto *price sensitive*, divulgati secondo le modalità previste dalla Normativa Applicabile;
- > dall'ampia documentazione pubblicata sul sito internet della Società (www.cirgroup.com), in lingua italiana ed inglese, comprendente i rendiconti finanziari, i comunicati sugli eventi e/o le operazioni rilevanti, la documentazione utilizzata nel corso degli incontri con gli analisti finanziari, i comunicati stampa di CIR, gli avvisi agli azionisti, l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle assemblee, nonché le principali procedure emanate da CIR in materia di *corporate governance*;
- > dagli incontri periodici del *top management* con gli investitori istituzionali, in cui vengono illustrati e commentati i risultati finanziari e le strategie del Gruppo, tra cui



le *conference call* (in occasione della pubblicazione dei risultati semestrali e annuali), gli incontri e le presentazioni dedicati ad uno o più investitori ("*investor days*"), la partecipazione a conferenze di settore o incontri virtuali;

- > taluni canali *social*, selezionati dalla Società.

3.2. Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli Azionisti rappresenta il momento istituzionale di incontro privilegiato tra il *top management* di CIR e gli azionisti.

Al fine di assicurare il buon funzionamento delle riunioni assembleari, CIR si è dotata di un apposito "*regolamento assembleare*", che indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni stesse. Le risposte alle domande formulate dagli azionisti sono fornite dal Presidente o dal CEO, avvalendosi all'occorrenza del supporto del *management* della Società che partecipa ai lavori assembleari, come indicato nel predetto regolamento e nel rispetto delle previsioni dello Statuto e della normativa applicabile.

Ciò premesso, CIR **(i)** si adopera per agevolare, per quanto possibile, la partecipazione e il voto degli aventi diritto all'Assemblea degli Azionisti, **(ii)** mette a disposizione sul sito *internet* della Società tutte le informazioni richieste dalla normativa applicabile per le società quotate, nei termini previsti da tale normativa e **(iii)** fornisce i contatti ai quali gli azionisti possono rivolgersi per ricevere le indicazioni utili per la partecipazione e per ottenere ogni chiarimento necessario.

3.3. Dialogo con il Consiglio di Amministrazione

Il dialogo tra i Soggetti Interessati ed il Consiglio di Amministrazione può avvenire con le modalità previste dalla presente Politica e può essere avviato su richiesta scritta di un Soggetto Interessato o su iniziativa della Società.

Qualora un Soggetto Interessato ritenga necessario avviare il dialogo con il Consiglio di Amministrazione, egli può inviare una richiesta all'Investor Relator, specificando l'argomento o gli argomenti di cui si propone la trattazione, le ragioni per le quali il Soggetto Interessato intende instaurare il dialogo con il Consiglio di Amministrazione, le modalità di interazione proposte, l'elenco dei rappresentanti che intendono partecipare al dialogo e le tempistiche proposte.

Qualora un Amministratore dovesse ricevere una richiesta di incontro o di informazioni da parte di Soggetti Interessati, è tenuto a darne tempestiva informazione al Segretario



e/o all'Investor Relator, i quali assicurano un tempestivo flusso informativo verso l'Amministratore Incaricato ed il CEO.

Al fine di decidere se accogliere o rigettare una richiesta di dialogo pervenuta, nonché stabilire le relative modalità di svolgimento, l'Amministratore Incaricato procede a una valutazione caso per caso, secondo il migliore interesse della Società e tenendo in considerazione:

- > il rispetto di eventuali limiti normativi, regolamentari e/o di autodisciplina rilevanti;
- > la pertinenza degli argomenti con le materie indicate al paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**;
- > il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un più vasto numero di Soggetti Interessati, e/o per il mercato;
- > l'importanza, le caratteristiche e la strategia di investimento del Soggetto Interessato richiedente e
- > il comportamento del Soggetto Interessato richiedente in precedenti interazioni con la Società, il suo prevedibile approccio rispetto alle materie oggetto di richiesta di dialogo, le posizioni precedentemente espresse e/o le iniziative di attivismo concretamente poste in essere dal Soggetto Interessato nei confronti della Società o di altri emittenti, nonché la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

L'Amministratore Incaricato valuta quindi se **(i)** accogliere la richiesta di dialogo tra il Soggetto Interessato ed il Consiglio di Amministrazione, **(ii)** se accoglierla ma secondo modalità diverse rispetto a quelle richieste dal Soggetto Interessato, ovvero se **(iii)** rifiutare la richiesta di dialogo, tenuto conto del migliore interesse della Società e sulla base dei criteri di valutazione sopra esposti.

La Società si impegna a dare in ogni caso riscontro alla richiesta di dialogo del Soggetto Interessato, anche qualora l'esito della stessa fosse negativo, fornendo le ragioni di tale diniego.

In caso di accoglimento della richiesta, è demandata alla valutazione dell'Amministratore Incaricato l'identificazione degli Amministratori da coinvolgere nel dialogo, previo confronto con i diretti interessati, nonché la definizione delle specifiche modalità di svolgimento del dialogo, che potrà avere luogo secondo modalità



“one-way” o interattiva, piuttosto che in forma bilaterale ovvero con la partecipazione di più Soggetti Interessati.

Ogni evento di dialogo sarà opportunamente sintetizzato e verbalizzato e l'Amministratore Incaricato provvederà ad informarne il Consiglio di Amministrazione entro la prima riunione utile.

4. INFORMAZIONI RESE NELL'AMBITO DEL DIALOGO CON I SOGGETTI INTERESSATI

L'informativa resa ai Soggetti Interessati è rispettosa dei principi stabiliti e dei limiti posti dalle normative vigenti, con particolare riferimento al divieto di comunicazione selettiva di Informazioni Sensibili e alla parità di trattamento dei portatori di strumenti finanziari quotati di cui all'articolo 92 del TUF nonché, in generale, alla normativa in materia di prevenzione degli abusi di mercato e di diffusione di informazioni privilegiate.

Al fine di rispettare tali principi normativi la Società, a seconda dei casi, prima di instaurare un dialogo con uno o più Soggetti Interessati, può richiedere la sottoscrizione di impegni di confidenzialità, ovvero può decidere di pubblicare preventivamente un comunicato stampa.

I Soggetti Interessati rimangono comunque responsabili per qualsiasi uso delle informazioni ricevute dalla Società in violazione di un obbligo derivante dalla Normativa Applicabile o che sia lesivo degli interessi del Gruppo o di terzi.

L'informativa resa dalla Società è proporzionata e adeguata rispetto alla richiesta del Soggetto Interessato, nonché strettamente attinente alle tematiche per cui il Soggetto Interessato ha richiesto di instaurare il dialogo, tenuto conto degli interessi del Gruppo e delle limitazioni poste dalla normativa vigente. Tale informativa è inoltre corretta e coerente con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.

La documentazione messa a disposizione dei Soggetti Interessati, qualora non già diffusa in precedenza, viene pubblicata sul sito internet della Società, nella sezione “*Investitori*” a cura dell'Investor Relator.

5. DIVULGAZIONE, MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLA PRESENTE POLITICA

La presente Politica, in linea con la normativa applicabile, è disponibile sul sito internet di CIR all'indirizzo www.cirgroup.it nella sezione “*Governance*”.

Una descrizione della presente Politica sarà inoltre inserita nella “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” redatta annualmente dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.



L'Amministratore Incaricato, supportato dall'Investor Relator e dal Segretario ha il compito di verificare periodicamente la corretta applicazione della presente Politica e l'adeguatezza delle relative previsioni alla luce dell'evoluzione delle *best practice* in materia in ambito nazionale e internazionale, nonché delle disposizioni della Normativa Applicabile e delle previsioni del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

La presente Politica potrà essere aggiornata o modificata da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, d'intesa con il CEO, salvo il caso di modifiche richieste da norme imperative, per le quali l'Amministratore Incaricato potrà agire autonomamente, informando il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il CEO, circa ogni modifica apportata a questa Politica.